

TIS, 10 anni di **innovazione**

Primi dieci anni di vita per il TIS Innovation Park, l'incubatore d'impresе ad alto contenuto tecnologico. Il bilancio è lusinghiero: le aziende accompagnate sono state 71, e solo nel 2008 il fatturato ha raggiunto i 35 milioni di euro.

L'incubatore d'impresе è stato concepito nel 1998 come una piattaforma per progetti innovativi. Nato come BIC (Business Innovation Center), il compito principale era, ed è, quello di occuparsi delle imprese tecnologiche e di quelle con prodotti e servizi innovativi. L'obiettivo era chiaro: valorizzare le risorse locali e creare nuovi posti di lavoro, con particolare attenzione alle persone in possesso di una formazione di livello superiore. Insomma, contrastare anche la famosa "fuga dei cervelli". In questi primi 10 anni di vita i traguardi raggiunti sono stati più che importanti: Il TIS Innovation Park ha accompagnato 71 aziende, che nel 2008 hanno prodotto un fatturato di 35 milioni di euro occupando circa 350 collaboratori, oltre la metà dei quali in possesso di una formazione altamente tecnica. Da sottolineare la quota di sopravvivenza delle aziende "nate" all'interno del BIC e del TIS, che è superiore al 90%, e i 55 brevetti registrati. Le imprese tutt'ora presenti all'interno del TIS Innovation Park sono 24.

La trasformazione da BIC a TIS è avvenuta nel 2006. Un passaggio che non è rimasto sulla carta, ma che ha avuto effetti pratici. Il TIS Innovation Park, infat-



Il bilancio dell'incubatore d'impresе è assolutamente positivo. Nonostante un percorso inizialmente piuttosto modesto, la Provincia ha sempre creduto in questa creatura, e i risultati ci stanno dando ragione.

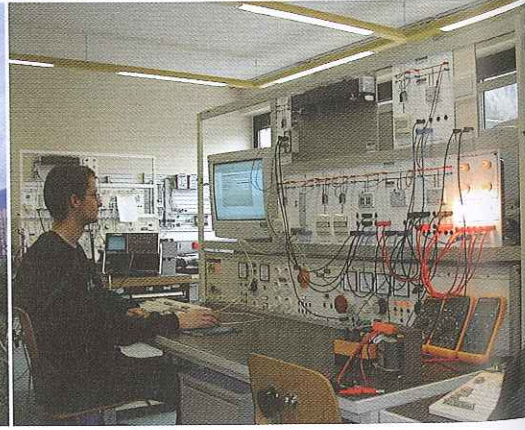
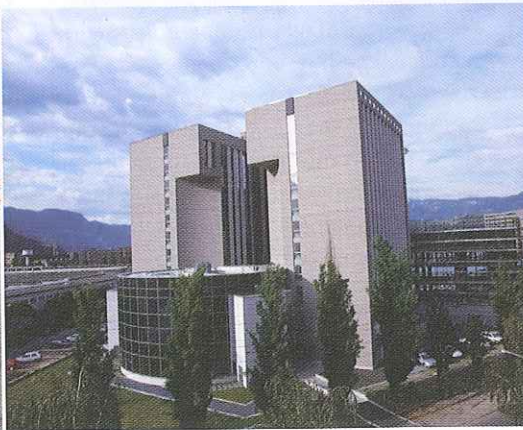
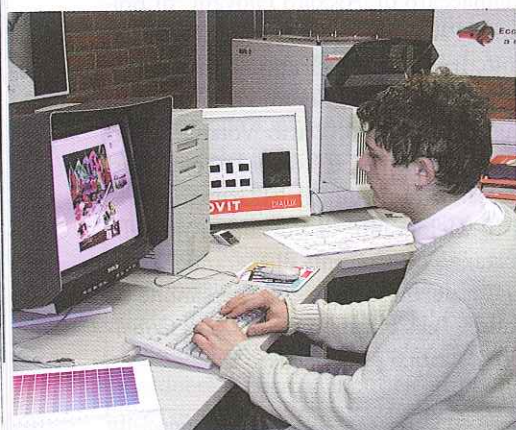


Barbara Repetto, assessore provinciale all'innovazione

ti, oltre che dell'incubazione d'impresе, si occupa anche del collegamento tra le piccole e medie aziende attraverso i cluster. In questo modo viene assicurato il trasferimento di conoscenze e tecnologia, per fare sì che il know-how prodotto nei centri di ricerca venga trasferito alle aziende determinandone un vantaggio in termini

di competitività. I collaboratori del TIS, dunque, non si limitano a consigliare e prestare la propria assistenza a giovani imprenditori nella creazione di un'impresа propria, ma aiutano anche le piccole imprese a fare rete tra di loro creando ponti tra i mondi della scienza e dell'economia. L'incubatore d'impresе, comunque, resta una delle colonne portanti del TIS. Le cosiddette "start-up" vengono assistite e accompagnate per un periodo che può arrivare fino a 5 anni, con servizi specifici che le aiutano a costruire il proprio know-how e ad acquisire le conoscenze necessarie per una gestione efficace. Tra questi servizi rientrano i coaching, i workshop, i servizi di finanziamento e quelli di comunicazione. Inoltre le imprese possono affittare uffici all'interno dell'edificio del TIS, nei quali sono già a disposizione una linea telefonica e una connessione ad internet. Le start-up nel TIS innovation park sono attive nei settori più diversi: quasi un terzo opera nel settore IT (tecnologie dell'informazione), seguito, nella speciale classifica, da ambiente ed energia. Gli altri settori nei quali operano le aziende start-up sono gli alimentari, l'agricoltura, le tecnologie per gli sport invernali, la mobilità e l'automatizzazione. ■

Michele Bolognini



Starthilfe für Unternehmen

Das Gründerzentrum in Bozen – früher BIC, heute TIS – hat in diesem Jahr sein zehnjähriges Bestehen gefeiert: Mit 71 Unternehmen, für die man Starthilfe geleistet hat, die heute 35 Millionen Euro Umsatz erwirtschaften und 350 Südtirolern Arbeit bieten.

Uor zehn Jahren hat die Landesregierung den Grundstein für das Gründerzentrum gelegt. Im Business Innovation Center (BIC) sollte ein Umfeld geboten werden, das jungen Unternehmen den Start erleichtert. Jungen Unternehmen vor allem, die eine neue Note in Südtirols Wirtschaft bringen sollten, die auf Innovation setzen, auf neue Dienste, junge Märkte, viel versprechende Nischen.

Heute, zehn Jahre danach, ist das Gründerzentrum eine der Säulen von „TechnoInnovation Südtirol“, kurz: TIS, das die selben Ziele vor Augen hat wie das BIC, diese aber auf breiterer Basis verfolgt. Nach wie vor gilt ein Hauptaugenmerk aber den Start-ups, die im Gründerzentrum beste Vo-



Das Gründerzentrum in Bozen hat gemeinsam mit Landesrätin Repetto sein Zehnjähriges gefeiert

oraussetzungen vorfinden. So gibt's fünf Jahre lang Beratung in allen unternehmensstrategischen Fragen, Coachings, Workshops, aber auch handfeste Hilfe in Form von Büros, Telefon- und Internetanschlüssen.

Die Bilanz des Gründerzentrums kann sich sehen lassen. „Aus dem Gründerzentrum sind 71 Unternehmen unterschiedlicher Sektoren hervorgegangen: vom IT-Bereich über Umwelt und Energie, Lebensmittel und Landwirtschaft bis hin zu Wintertechnologie und Mobilität“, unterstreicht Landesrätin Barbara Repetto. Noch besser: Mehr als neun von zehn dieser Unternehmen haben überlebt und sich auf dem Markt durchgesetzt. Der Gesamtumsatz der Unternehmen beläuft sich heute auf 35 Millionen Euro, 350 Arbeitsplätze wurden geschaffen, 55 Patente angemeldet. „Auch wenn der Anfang schleppend verlaufen ist, hat die Landesregierung doch immer an diese Einrichtung geglaubt und sie unterstützt“, betont Repetto. ■